CORRIERE ADRIATICO PESARO

Data: 26.08.2020 Pag.: 37
Size: 415 cm2 AVE: € 27390.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



NUOVO PROTOCOLLO PER LA RIPRESA MA SOLO IN SERIE A

Nei palas 150 persone, con quattro positivi non si gioca Lube e Perugia iniziano con un allenamento congiunto

VOLLEY SUPERLEGA

CIVITANOVA Il gigante ha partorito un topolino. Dopo quasi cinque mesi e mezzo dall'ultima partita ufficiale, Federazione Pallavolo e Leghe di volley maschile e femminile hanno diramato il protocollo per la ripresa dell'attività relativa solo ed esclusivamente alla Serie A. Nessun riferimento al pubblico. L'ingresso nei palasport è demandato alle regioni, il protocollo individua le linee guida, che di fatto sono le stesse diramate dal Comitato Tecnico Scientifico, individuando un massimo di 35 persone che gravitano tra staff e giocatori, allargando la presenza nei palasport fino a 150 persone tra giocatori, staff, arbitri, addetti al video check e alla pulizia, dirigenti e giornalisti. In caso di positività di quattro atleti la gara sarà rinviata, quindi fino a tre positivi si gioca. Oggi e domani Lube e Perugia, con due allenamenti congiunti a porte chiuse, testeranno il protocollo stilato ieri.

Tutte le regole in 27 pagine

Con ben 27 pagine, la Fip, insieme alle Leghe di pallavolo Serie A maschile e femminile, ha stilato il protocollo per permettere la ripartenza dell'attività delle squadre di alto livello sempre nel pieno rispetto della normativa statale e regionale, connessa al rischio di diffusione da Covid-19. Il documento nasce dalla necessità di definire un percorso specifico riservato ai club di Serie A, che si aggiunge a quello già stabilito dal protocollo Fipav per la gestione e la ripresa dell'attività delle altre società. Il nuovo protocollo è stato redatto, tenendo in considerazione le proposte pervenute dalle Leghe di A maschile e femminile, dalle loro commissioni mediche e dall'Associazione Medici Italiani Volley. Lo scopo del documento è quello di fornire le massime garanzie possibili per gli addetti ai lavori, recependo le indicazioni del Cts, al fine di ridurre al minimo il rischio di contagio e di nuovi casi.

«Linee guida essenziali»

«Siamo molto contenti di questo lavoro comune – commenta il presidente della Lega Pallavolo Massimo Righi - Le linee guida erano essenziali per tornare all'attività con indicazioni precise, soprattutto pensando alla sicurezza delle squadre e degli staff. Ora occorrerà un altro passo con la Federazione per consentirci di usare, oltre ai classici esami molecolari, anche il test dell'antigene. Per la sua rapidità diagnostica, in una stagione così compressa come quella della Superlega, consentirebbe i controlli ai club senza attese eccessive evitando il rinvio delle partite. Lo step successivo sarà la riapertura al pubblico delle nostre partite».

Gianluca Pascucci

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

CORRIERE ADRIATICO PESARO

Data: 26.08.2020 Pag.: 37
Size: 415 cm2 AVE: € 27390.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



Juantorena in attacco nella finale Lube-Perugia di Coppa Italia

Corriere dello Sport STADIO

Data: 26.08.2020 Pag.: 36
Size: 414 cm2 AVE: € 29808.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 83718
Lettori: 1443000





Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

CREDITO D'IMPOSTA MINISTRI CONTRO

La linea di Gualtieri (Economia) è diversa da quella di Spadafora (Sport)

Aiuta i club con un volume d'affari di almeno 200.000 euro. «Per molti è il fatturato di dieci anni...»

di Giorgio Marota

ROMA

Il credito di imposta sulle sponsorizzazioni sportive si conferma un'ancora di salvezza per lo sport di vertice. È una misura approvata dal governo nel Decreto Agosto dopo il lavoro di mediazione portato avanti dal Comitato 4.0, che ha riunito Lega Pro (calcio), Lega Basket Serie A, Lega Basket femminile, Lega Nazionale Pallacanestro, Lega Pallavolo Serie A (sia maschile che femminile) e Fidal. Palazzo Chigi ha stanziato 90 milioni, soldi utili alle aziende per continuare a investire nelle società che praticano le varie discipline. A imprese, lavoratori autonomi, enti non commerciali che effettuano sponsorizzazioni nei confronti di leghe e società (che devono svolgere attività giovanile ed essere iscritte in federazioni del Coni) è riconosciuto un contributo sotto forma di credito di imposta, pari al 50% degli investimenti effettuati dal 1 luglio al 31 dicembre 2020. L'articolo 81 contiene anche la qualificazione delle sponsorizzazioni come spese di pubblicità, un aiuto concreto anche per la base.

LINEA GUALTIERI. Ma l'Esecutivo ha posto dei limiti, alimentando la tensione tra i ministri Spadafora (Sport) e Gualtieri (Economia): il primo chiedeva finanziamenti a pioggia sullo stile del bonus da 600 euro per i collaboratori, il secondo ha rifiutato il concetto di "sussidiarietà pura" circoscrivendo l'intervento per renderlo più efficace, come da proposta del Comitato. Alla fine è passata la linea del Mef: potranno usufruire dei finanziamenti solo le aziende che sponsorizzano club con un volume d'affari tra i 200.000 e i 15 milioni di euro.

«Poi esiste un'ulteriore barriera: il credito viene garantito solo per sponsorizzazioni pari o superiori a 10.000 euro, al fine di salvaguardare i grandi investimenti delle aziende, che rischiano di venir meno facendo preoccupare le società» spiegano Davide Rotondo e Pasquale Salvatore, partners della PricewaterhouseCoopers, network che ha fatto da advisor favorendo il dialogo tra il mondo dello sport e le autorità politiche.

Uno degli aspetti che ha lasciato insoddisfatte tante realtà è l'esclusione dal provvedimento dei soggetti che aderiscono al regime previsto dalla legge n.398 del 16 dicembre 1991. La 398 dà un grande vantaggio in termini di regime fiscale agevolato, a fronte di una contabilità anch'essa semplificata. Da questo punto di vista è più complessa persino la tracciatura delle entrate e delle uscite.

Gli esperti della PwC «Gli sgravi solo per chi sponsorizza con minimo 10.000 €»

OPPORTUNITÀ E INSODDISFAZIONE. In un sondaggio della PwC, è emerso che le sponsorizzazioni rappresentano la principale fonte di ricavo per i club del Comitato 4.0 (55%); 1 società su 3, inoltre, ha pensato o sta pensando di non rinnovare l'iscrizione ai campionati. Numeri che incidono anche in termini di gettito fiscale: lo Stato nella stagione 2020-21 potrebbe perdere, infatti, ben 112,4 milioni.

«Lo scenario è drammatico. Da un punto di vista tecnico è difficile immaginare di allargare il credito d'imposta a tutti. Diluendo l'intervento si renderebbe inefficace. È stata data priorità allo sport di vertice a fronte di altri interventi già destinati alla base» conclude Rotondo.

Per aiutare tutti, forse, sarebbe servita una cifra dieci volte superiore ai 90 milioni previsti. È una riflessione che comunque preoccupa asd e ssd più piccole, figurarsi quei club che sono stati tagliati fuori pur partecipando ai campionati nazionali (come la A2 o la A3 di pallavolo, per intenderci) per i limiti sopra citati.

«È lo sport di base che bisogna tutelare, noi 200.000 euro di fatturato neanche in 10 anni li facciamo. Anche perché la nostra tendenza è far pagare meno possibile le rette associative... ma senza sponsor siamo destinati a morire» è il commento di un presidente di provincia, che ha raccolto tanti consensi sulla diretta Facebook di Spadafora, mentre il ministro con un certo imbarazzo prometteva «di informarsi per capire perché molti dicono di restare fuori dal provvedimento...». Ma Gualtieri aveva già deciso tutto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Corriere dello Sport STADIO

Data: 26.08.2020 Pag.: 36
Size: 414 cm2 AVE: € 29808.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 83718
Lettori: 1443000





Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



Roberto Gualtieri, 54 anni, ministro di Economia e Finanze LAPRESSE

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 26.08.2020 Pag.: 35
Size: 204 cm2 AVE: € .00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000


Porte (semi) aperte
L'Emilia si riprende il pubblico A Casalecchio derby per 2000

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Supercoppa

«Finale all'Arena di Verona, spettacolo con 3800 tifosi»

Il presidente di Lega, Righi, conferma l'evento del 25 settembre. E a Trento semifinale aperta a 500 persone

di **Davide Romani**

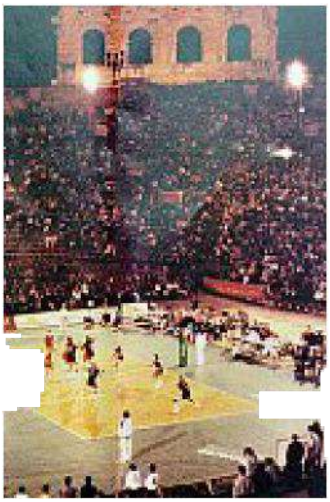
La stagione riparte, ma nello svolgimento dei suoi primi capitoli non c'è ancora la certezza che possano avvenire con la presenza del pubblico. Ieri è stato diramato il nuovo protocollo stilato dalla Federazione italiana insieme alle Leghe di pallavolo Serie A femminile e maschile in cui si ribadisce che «gli eventi e le competizioni sportive - riconosciuti di interesse nazionale e regionale dal Comitato olimpico nazionale italiano (Coni), dal Comitato Italiano Paralimpico (Cip) e dalle rispettive federazioni, ovvero organizzati da organismi sportivi internazionali - sono consentiti a porte chiuse». Porte chiuse che in questa prima parte della stagione possono essere superate dall'intervento della politica. Infatti, facendo riferimento al Dpcm in vigore dal 7 agosto al 7 settembre, si sottolinea come «in casi eccezionali, per eventi sportivi che superino il numero massimo di 1000 spettatori per gli stadi all'aperto e di 200 spettatori per impianti sportivi al chiuso, il Presidente della Regione o Provincia autonoma può sottoporre specifico protocollo di sicurezza alla validazione preventiva del Comitato tecnico-scientifico ai fini dello svolgimento dell'evento». Palla dunque ai Presidenti di Regione o Provincia autonoma. Così a Trento la Provincia è pronta ad autorizzare una capienza massima fino a 500 spettatori per il primo evento dell'Itas Trentino, la gara d'andata della semifinale di Supercoppa contro Civitanova.

Ancora aperto il discorso per il campionato, che difficilmente può rientrare nella categoria di «caso eccezionale».

Gare speciali

Diverso il discorso per il primo trofeo stagionale in palio, la Supercoppa. In campo maschile la finale è in programma il 25 settembre all'Arena di Verona. Per quella data i vertici di Lega confidano di avere l'autorizzazione a una capienza pari a quella che l'Arena ha garantito per gli spettacoli in questo periodo. Un numero dunque oltre le 3000 unità in una location che nel 1988 ha già ospitato una partita di volley: Usa-Russia. «All'Arena avremo la possibilità di accogliere 3808 spettatori, su una capienza di 14.000 – afferma Massimo Righi, presidente della Lega Volley maschile – da questo numero dovremo scalare tutti gli addetti ai lavori». In campo femminile i tempi sono invece molto più ravvicinati perché la Final Four è in calendario per il 5 e 6 settembre in Piazza dei Signori a Vicenza. I vertici della Lega femminile sono in contatto con il Comune veneto e con il presidente della Regione, Luca Zaia, per capire come modulare l'evento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


A Verona La super sfida Usa-Urss giocata nel 1988 all'Arena GALBIATI

LA PREALPINA

Data: 26.08.2020 Pag.: 1,30,31
Size: 2360 cm2 AVE: € 44840.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



BASKET & VOLLEY

La Regione riapre ai tifosi

Riaperture parziali. La Lombardia, con una ordinanza, consentirà oggi il ritorno dei tifosi negli impianti (capienza al 25%) da inizio settembre. Interessate OJM nel basket (il 4 gioca in casa con Cantù per la Supercoppa) e Uyba nel volley (gara di Supercoppa l'1). Ma se Varese sembra pronta, Busto potrebbe rinunciare per i tempi ristretti.

Sciascia a pagina 30



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

La Lombardia apre ai tifosi Il sorriso di basket e volley

L'ANTICIPAZIONE *Oggi l'ordinanza: via libera alle capienze ridotte*

La Lombardia è pronta a riaprire gli impianti sportivi iniziando da Enerxenia Arena e PalaYamamay. Attesa nella giornata odierna l'ordinanza della Regione che garantirà la possibilità di accesso nelle strutture all'aperto o al chiuso a partire dall'1 settembre.

LA DEROGA DEL DPCM E LE CAPIENZE AL 25% Il provvedimento allo studio del presidente Attilio Fontana sarebbe applicabile secondo quanto previsto dal DPCM emesso lo scorso 7 agosto dal Governo, che lascia facoltà alle Regioni di derogare al principio mille posti all'aperto e 200 al chiuso per singoli eventi sportivi

LA PREALPINA

Data: 26.08.2020 Pag.: 1,30,31
Size: 2360 cm2 AVE: € 44840.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



di carattere locale. La Lombardia dovrebbe varare un'ordinanza per consentire l'accesso al pubblico in tutti gli impianti sportivi - senza distinzioni fra stadi e palasport - con un limite massimo del 25% della capienza ufficiale (l'ipotesi iniziale era il 20%, ma sembra probabile un allineamento con quanto disposto ieri sera dall'Emilia Romagna che ha già ufficializzato il provvedimento con ingressi fissati ad un quarto delle disponibilità degli impianti). La norma sarà applicabile soltanto per partite ufficiali disputate in impianti dove esistono le condizioni per assegnare posti numerati a sedere.

SETTEMBRE SÌ, AGOSTO NO L'ordinanza avrebbe valore solo a partire dall'1 settembre, data dopo la quale il DPCM vigente dà facoltà di deroga alle Regioni; l'Emilia Romagna ha "forzato" dando via libera specificamente per il basket già dalle gare del 29 agosto, mentre in Lombardia le porte degli impianti sportivi riaprirebbero solo dall'1 settembre, a partire cioè dalle gare della Supercoppa di basket tra Cantù e Milano e fra Brescia e Varese. E dalla prima partita - teoricamente - aperta al pubblico nella nostra provincia, ossia la gara della Supercoppa di volley femminile tra Uyba Busto Arsizio e la vincente di Chieri-Scandicci. Ancora a porte chiuse invece le prime gare della Supercoppa di basket: Milano-Cantù di domani e Varese-Olimpia di sabato a Masnago saranno giocate senza tifosi, con il protocollo vigente della FIP che stabilisce un massimo di 125 persone all'interno dell'impianto, contando anche giocatori, allenatori ed arbitri.

LE MODALITÀ APPLICATIVE L'ordinanza di Regione Lombardia stabilirà rigidi protocolli di sicurezza che ricalcano in molti punti le proposte sottoposte dall'Openjobmetis nel documento congiunto con Milano, Cantù e Cremona, inviato prima di Ferragosto al presidente Fontana ed all'assessore allo sport Cambiaghi con l'avallo della FIP lombarda. I biglietti di accesso saranno venduti in forma nominativa solo attraverso prevendite online; prevista una assegnazione dei posti "a scacchiera" con distanza di un metro sia laterale che frontale, con obbligo di indossare la mascherina ogni volta che ci si allontana dal proprio posto. Previsti inoltre accessi e deflussi separati per evitare assembramenti all'ingresso ed all'uscita, con misura della temperatura all'entrata e strumenti per l'igienizzazione distribuiti a tutto campo. Per gli impianti al chiuso previste norme specifiche per favorire il ricambio d'aria.

LA DURATA DELL'ORDINANZA Il DPCM in vigore dovrebbe essere rimpiazzato da un ulteriore provvedimento governativo dopo la scadenza del 7 settembre, pertanto in linea teorica l'ordinanza di Regione Lombardia potrebbe valere solo per 6 giorni a partire dall'1. Anche se il basket, che organizza l'evento più duraturo - il girone eliminatorio della Supercoppa si chiuderà il 13 settembre con il match tra Varese e Brescia - ragiona già nell'ottica di terminare la prima fase dell'evento sulla base delle regole in fase di approvazione. Per il momento solo basket maschile e volley femminile potrebbero rientrare nella finestra temporale prevista dalle leggi vigenti, fungendo però da "apripista" in attesa delle indicazioni del Governo nel DPCM che entrerà in vigore dall'8 settembre. A meno di due settimane dal via del calcio di Serie A, ma anche della LND la cui Coppa Italia inizierà il 20 set-

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

LA PREALPINA

Data: 26.08.2020 Pag.: 1,30,31
Size: 2360 cm2 AVE: € 44840.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



tembre. E gli appassionati di tutti gli sport, in astinenza ormai da mesi, guardano con interesse crescente a queste prove generali di riapertura che la Lombardia dovrebbe formalizzare oggi.

Giuseppe Sciascia

Da inizio settembre sarà consentito occupare il 25% dei posti disponibili negli impianti

SOTTOCANESTRO

OJM-Cantù prima opportunità

«Attendiamo i riscontri ufficiali dell'ordinanza, ma se la richiesta che avevamo inviato prima di Ferragosto dovesse essere approvata sarà un test utilissimo anche a livello organizzativo in vista del campionato».



Andrea Conti ***(foto Blitz)*** guarda con fiducia alla possibilità di riaprire, sia pure solo parzialmente, le porte dell'Enerxenia Arena ai tifosi: così come la Supercoppa sarà un antipasto della serie A prossima ventura, l'eventuale possibilità di ammettere pubblico a Masnago (prima opportunità il match con Cantù del 4 settembre) sarà una prova generale in vista di un provvedimento auspicato su scala nazionale anche dal presidente di LBA Umberto Gandini («obiettivo è una regia unica per tutto il campionato, non si può pensare ad un'idea diversa regione per regione, ma la Supercoppa è un passo di avvicinamento alla normalità e se le regioni sono disposte a percorrere questa via, ben venga»). Prematuro ipotizzare su come gestire gli accessi all'Enerxenia Arena in attesa di leggere i dettagli dell'ordinanza. L'ipotesi potrebbe essere quella di garantire una prelazione ai 1.000 tifosi che a luglio avevano sottoscritto la prenotazione dell'eventuale abbonamento, comunque non comprensivo delle due partite della Supercoppa a porte aperte.

In ogni caso la certezza è che tutti i posti dovranno essere assegnati tramite le prevendite online, lasciando chiusi i botteghini nel giorno di gara come previsto dai protocolli in via di definizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

LA PREALPINA

Data: 26.08.2020 Pag.: 1,30,31
Size: 2360 cm2 AVE: € 44840.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

SOTTORETE

Uyba, corsa contro il tempo

(S.Pi.) - In casa Uyba c'è prudenza in merito alla nuova ordinanza regionale che dovrebbe aprire al pubblico le porte del PalaYamamay. Interrogato a tal proposito, il club di via Maderna ***(il presidente Giuseppe Pirola nella foto)*** attende sviluppi certi prima di prendere una posizione e attivarsi per permettere l'accesso ai tifosi. Manca meno di una settimana alla prima partita ufficiale: martedì prossimo è in programma il match valido per il secondo turno di Supercoppa che vedrà la squadra di Fenoglio opposta alla vincente di Bergamo-Chieri. E tutto lascia pensare che in viale Gabardi si giocherà senza la presenza del pubblico. Troppo ristretti i tempi per poter approntare l'impianto e adeguarlo alle normative richieste: occorrerebbe di fatto dare in tempi brevissimi una nuova conformazione al PalaYamamay per rispettare il distanziamento sociale e permettere l'ingresso a circa il 25% per cento della capienza ufficiale dell'impianto (per il palazzetto bustocco si tratterebbe di circa 900/1.000 persone).



Di non facile gestione anche la questione della biglietteria, che richiederebbe l'attivazione della piattaforma per la vendita online dei tagliandi. Insomma, nonostante l'Uyba sia stata la prima società in Italia a lanciare la campagna abbonamenti con prelazione, #Uyba1000, e nonostante la grande voglia di rivedere i tifosi sugli spalti del "Pala", il freno a mano rimane tirato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PREALPINA

Data: 26.08.2020 Pag.: 1,30,31
Size: 2360 cm2 AVE: € 44840.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile









PalaYamamay (a sinistra), ed Enerxenia Arena (sopra, Ferrero saluta i tifosi) potranno tornare a riempirsi almeno in parte grazie all'imminente ordinanza di Regione Lombardia che sblocca la capienza limitata degli impianti per gli eventi sportivi
(foto Blitz)

LA STAMPA (NOVARA)

Data: 26.08.2020 Pag.: 41
Size: 280 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



SABATO RIPARTE IL VOLLEY FEMMINILE

Igor pronta all'assalto della Supercoppa "È un nostro obiettivo"

Bosetti: "Senza amichevoli sarà un salto nel buio"
Le azzurre riceveranno il Perugia, mina vagante

MARCO PIATTI
NOVARA

Il conto alla rovescia è agli sgoccioli, dopo sei mesi senza partite ufficiali, la serie A riaccende i motori nel weekend con le prime sfide di Supercoppa italiana.

La Igor scenderà in campo alle 17 di sabato ricevendo la visita del Perugia. Intanto ieri è uscito il nuovo protocollo del Coni, che in sintesi consente alle squadre di poter giocare, ma non ancora alle società di aprire le porte al pubblico. Sono consentiti 200 accessi a ogni singola partita al chiuso, e di questi però vanno conteggiati giocatrici, staff tecnici e addetti ai lavori.

Tra le altre norme introdotte, l'obbligo di sottoporre a screening (test sierologico e tampone) tutti i membri del gruppo squadra a partire dal «giorno zero» che sarà individuato dalla Lega femminile. Vietate le strette di mano e gli abbracci. Dovrà essere osservato il distanziamento in panchina e pure nel dialogo con gli arbitri.

Tornando alla stretta attualità, in casa Igor c'è grande attesa per il debutto stagionale. E la schiacciatrice Caterina Bosetti non nasconde la sua impazienza: «Siamo ferme da fine febbraio, quindi io e le mie compagne non vediamo l'ora di ritrovare il campo di gioco. Sarà una sorta di salto nel buio, perché non abbiamo disputato amichevoli, tranne quelle tra di noi, in famiglia. Siamo pronte, non dico in forma perché la forma deve crescere, ma la preparazione fisica è stata positiva, la squadra ha lavorato bene, il gruppo è giovane e c'è tanta voglia di fare bene».

Del Perugia, vostra rivale di sabato, avete già parlato? «Sono sincera, no, la differenza la farà il nostro gioco. E' giusto concentrarci su di noi, ed è già un buon punto di partenza. Preoccupata dal discorso Covid? No, da parte mia nessuna paura, ci sono delle norme che rispetteremo tutti. Più che altro sarà strano giocare senza pubblico. Sarà importante partire subito con il piede giusto, vincere dà morale, è una spinta in più per affrontare bene la stagione. E' il primo obiettivo stagionale, ci teniamo ad andare fino in fondo». E tra i tanti obiettivi di Caterina c'è anche la nazionale? «E' un obiettivo, ma è ancora presto per pensarci - commenta la schiacciatrice Igor - il campionato non è ancora iniziato, ci sono davanti diversi mesi di partite». Intanto oggi le azzurre saranno ospiti a Monza per un allenamento congiunto. Sabato alle 17 si giocherà anche Monza-Cuneo, alle 18,30 Chieri-Bergamo e alle 20,30 Scandicci-Brescia. Domenica Casalmaggiore-Firenze. —



Caterina Bosetti con la maglia della nazionale italiana

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile